



Intelligenza emotiva, i professori vanno in Erasmus a studiare

NUOVE TENDENZE

Stavolta in Erasmus sono andati i professori, e non come accompagnatori dei loro studenti. Il viaggio studio è tutto dedicato a loro. Il gruppo è formato da Marina Marini, presidente dell'istituto Casagrande-Cesi, dallo staff di dirigenza e da alcuni docenti; diciassette persone in totale. Sono in Erasmus a Tenerife, per una settimana, per frequentare un corso di formazione, in lingua inglese, sull'Educazione emozionale e le soft skills, ossia quelle capacità relazionali e comportamentali che caratterizzano il modo in cui ci si pone in ambiente lavorativo. Il titolo del corso è "Soft Skills and Emotional Intelligence". Lo scopo delle lezioni frequentate dai docenti ternani è l'approfondimento di metodologie attive per la prevenzione del disagio

formativo ed il potenziamento della capacità di saper creare buone pratiche, un clima positivo con gli studenti, migliorare le relazioni nella comunità scolastica. L'obiettivo è creare in classe un ambiente accogliente, inclusivo e sereno, in modo tale da contrastare anche la dispersione scolastica.

LE DISCIPLINE

I docenti del Casagrande Cesi che sono in Erasmus insegnano diverse discipline, dall'italiano alla matematica, all'economia, c'è anche chi si occupa

VIAGGIO STUDIO PER UN TEAM DI INSEGNANTI DEL CASAGRANDE SUI TEMI DELLE "SOFT SKILL"



La preside del Casagrande Marina Marini

del sostegno per gli studenti con problemi. La partecipazione al corso fornirà strumenti «per motivare i ragazzi, gestire i gruppi di lavoro, creare spazi per la creatività e l'espressione, la gestione dei conflitti, la capacità comunicativa

ed empatica in ambienti multiculturali. Si vuole adeguare il metodo d'insegnamento al mondo dei ragazzi tanto diverso da quello vissuto anche dagli insegnanti più giovani. La tecnologia ha velocizzato i cambiamenti in maniera espo-

nenziale», spiegano i professori. I docenti del Casagrande-Cesi che frequentano il corso sperimentano anche attività che poi riporteranno in classe con i loro studenti.

LE LEZIONI

Le lezioni infatti non sono solo frontali ma anche esperienziali. Si formano gruppi per simulare quello che poi si farà a scuola durante l'anno scolastico. Particolare attenzione si pone nel saper adattare il metodo di insegnamento alle diverse personalità ed esperienze di vita dei ragazzi. Una volta tornati a scuola, i docenti che hanno partecipato all'Erasmus, si confronteranno per dibattere insieme sull'utilizzo di quanto appreso nel corso delle lezioni. Riunioni ci saranno anche nel corso dell'anno scolastico.

Lucilla Piccioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



125940